

**AGEVOLAZIONI**

---

***Largo ai giovani in agricoltura***

di Luigi Scappini

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17 febbraio 2016, il **decreto 18 gennaio 2016** con cui viene prevista, per dare slancio al **ricambio generazionale in agricoltura** attraverso il sostegno ai giovani under 40, l'erogazione di **prestiti a tassi agevolati**.

L'agevolazione consiste nell'erogazione di mutui agevolati, a un **tasso pari a zero**, della **durata** compresa tra un **minimo** di **5** e un **massimo** di **10 anni**, elevati a 15 nel caso di iniziative nel settore della produzione agricola primaria, **comprensiva del periodo di preammortamento**, e di **importo non superiore al 75%** delle **spese ammissibili**.

L'agevolazione compente:

1. alle **microimprese e pmi**, in qualsiasi forma costituite, che **subentrino** nella **conduzione** di un'**intera azienda agricola**, esercitante esclusivamente attività agricola *ex articolo 2135, cod. civ.*, da almeno un biennio alla data di presentazione della domanda di agevolazione e che **presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento** dell'azienda oggetto del subentro, attraverso iniziative nei settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e
2. alle microimprese e pmi, che presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento di iniziative nei settori della **produzione e della trasformazione e commercializzazione** di **prodotti agricoli**, attive da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Le imprese subentranti devono, tra i **requisiti** richiesti, essere **amministrate e condotte** da un **giovane** di età compresa **tra i 18 ed i 40 anni**, in possesso della qualifica di **lap** o di **coltivatore diretto**.

Nel caso di **società**, è richiesto che le stesse abbiano una **compagine sociale** composta, almeno per la **metà** dei **soci detenenti** la **maggioranza delle partecipazioni**, da giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i **18 e i 40 anni**, che devono amministrare la società e rivestire la qualifica di **lap** o **coltivatore diretto**.

Ulteriore requisito richiesto è che i soci, alla data di presentazione della domanda e per i **5 anni successivi** all'ammissione alle agevolazioni, **non** possono detenere **quote o azioni** di **altre imprese beneficiarie** del mutuo agevolato.

Ai sensi dell'articolo 11, l'attività di impresa deve essere **esercitata** per un periodo **minimo** di **5**

anni e per un ugual periodo, deve essere **mantenuta la sede operativa in Italia**.

I **progetti** finanziabili devo prevedere una **spesa massima** entro **1.500.000 euro, Iva esclusa** e, alternativamente, devono perseguire obiettivi di **miglioramento**:

- del **rendimento** e della **sostenibilità** globale dell'azienda agricola;
- dell'**ambiente** naturale, delle **condizioni di igiene** o del **benessere** degli **animali** o
- delle **infrastrutture** connesse allo sviluppo, all'adeguamento ed alla modernizzazione dell'agricoltura.

Le spese agevolabili, che devono essere parte di uno dei progetti di cui sopra, sono individuate dall'articolo 5 del decreto nelle seguenti:

1. **studio di fattibilità**, comprensivo dell'analisi di mercato;
2. **opere agronomiche** e di miglioramento fondiario, nel caso in cui il progetto riguardi la produzione primaria;
3. **opere edilizie** per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
4. oneri per il **rilascio** della **concessione edilizia**;
5. **allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature**;
6. servizi di **progettazione**;
7. **beni pluriennali**.

Queste spese, tuttavia, incontrano **limitazioni quantitative** in quanto, ad esempio, nel caso degli studi di fattibilità, è ammissibile nella misura del 2% del valore complessivo dell'investimento da realizzare; inoltre, la somma delle spese relative allo studio di fattibilità sono ammissibili complessivamente entro il limite del 12% dell'investimento da realizzare.

Limitatamente al settore della **produzione agricola primaria**, l'**acquisto di terreni** è ammissibile solo in misura **non superiore** al **10%** dei costi ammissibili totali dell'intervento **e non** possono essere concessi aiuti per:

1. acquisto di **diritti di produzione**, diritti all'aiuto e piante annuali;
2. **impianto di piante** annuali;
3. lavori di **drenaggio**;
4. investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione, ad eccezione degli aiuti concessi entro 24 mesi dalla data di insediamento dei giovani agricoltori;
5. **acquisto di animali**.

Da ultimo, si segnala come l'articolo 11, con un intento antielusivo, introduce una clausola di possesso minimo, prevedendo che i **beni** oggetto delle agevolazioni devono restare **vincolati** all'esercizio dell'attività finanziata per un **periodo minimo di 5 anni** a decorrere dalla data di inizio effettivo dell'attività d'impresa e comunque fino all'estinzione del mutuo agevolato; tale vincolo si rende operativo anche per quanto attiene gli eventuali **beni sostitutivi** di quelli originariamente ammessi all'agevolazione che tuttavia sono andati deperiti o sono diventati

obsoleti.

In questo caso è fatto obbligo di comunicazione del piano di ammodernamento a **Ismea** che può, nel termine di 30 giorni, dare **parere contrario**, adeguatamente motivato.

*Per approfondire le problematiche relative all'imprenditoria giovanile in agricoltura vi raccomandiamo il seguente seminario di specializzazione:*